Anno 62 — Sabato 13 Agosto 1927 - Anno V — N. 191

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 — UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Dai padroni di casa ai negozianti ed esercenti

Un articolo scritto dall'on. Rossoni sulla scarsa educazione sindacale di taluni centri, e sul mancato ribasso dei generi di consumo da parte dei negozianti, ha avuto larga eco.

E' un fatto che molte persone sono entrate nei sindacati così come sarebbero entrate in un'altra qualsiasi associazione, in cui non si fa altro obbligo che di pagare una quota mensile. Vi sono entrate senza conoscerne lo spirito, senza avere nemmeno alcuna tendenza ad adattarsi alla nuova situazione.

Se è perfettamente nel vero l'on. Rossoni quando riferisce queste osservazioni a taluni datori di lavoro, è anche più esatto quando con esse colpisce i negozianti. Vi sono delle eccezioni più o meno numerose in questa o quella città, ed il numero è variato in ragione della diligenza delle autorità locali, ma è certo che in linea generale i negozianti hanno dimostrato poco spirito sindacale, poca comprensione fascista, e insufficiente proposito di partecipare efficacemente alla conclusione della battaglia economica.

Sono rimasti più indietro di tutti, hanno ribassato poco, qualche volta niente, ed hanno anche avuto la sfrontatezza di fare dei rialzi.

Il Governo si è trovato dapprima contro la resistenza dei padroni di casa. Era un vero baluardo che si opponeva alle esigenze economiche della nazione e alla volontà del Governo. Sordi ad ogni incitamento e ad ogni monito, continuavano tranquillamente ad aumentare le pigioni. Si credevano ormai invulnerabili, quando è venuto il decreto sugli affitti, e, dopo il decreto, il regolamento per semplificare i casi e la procedura.

Si sono moltiplicati i ricorsi, ma i pretori ne vanno risolvendo centinaia al giorno e si può dire che la questione degli affitti è risolta, o in via di risoluzione, dappertutto, con senso di equità e in rispondenza all'assestamento economico del Paese a «quota 90» Con senso di equità, anche perchè mentre i padroni di casa sono stati costretti a frenare il loro slancio verso l'aumento, ed in vari casi anche a ridurre l'affitto, essi sono stati insieme alleggeriti notevolmente del carico fiscale, per la quale cosa le associazioni dei proprietari di case hanno espresso la gratitudine della classe al Capo del Governo.

Ben altro è il trattamento che i padroni di casa ricevono, per esempio a Vienna, dove la social-democrazia va a gonfie vele. In quel piccolo stato social-democratico, che i socialisti hanno costituito nella repubblica popolare di mons. Seipel, i padroni di casa sono stati semplicemente spogliati della loro proprietà. Essi ricevono infatti dagli inquilini il pagamento di un canone che risponde alle tasse da pagare, mentre il maggior reddito degli stabili è impiegato per fabbricare comode, areggiate e civettuole abitazioni per il proletariato.

In Italia non si è fatto alcun esperimento di socializzazione delle case, nè di confisca della proprietà: si è agito nell'interesse della Nazione, chiamando anche i padroni di casa a dare il loro contributo per la nuova sistemazione economica del Paese, imposta dalla salutare rivalutazione della moneta.

***

Tra quelli che incitavano ad agire sui padroni di casa erano in prima linea i negozianti, i quali dicevano: Noi saremmo felicissimi di fare i ribassi, ma come possiamo praticarli, strangolati come siamo dai padroni di casa, e per di più minacciati di nuovo aumento di affitto?

Senonchè, sistemata la questione degli affitti, i negozianti non si sono ricordati delle promesse fatte: passata la festa, gabbato lo santo!

Qualche ribasso a malincuore, c'è stato, ma c'è stato sopratutto un grande atteggiamento di cartellini con le indicazioni di ribassi scritti, ma non effettivamente praticati Chiunque fa acquisti di moltissimi generi, ha dovuto constatare che il ribasso non è avvenuto.

L'organizzazione di vigilanza sui negozi non si è mostrata rispondente alla necessità. Occorre che alla vigilanza e al controllo siano preposte persone competenti sì, ma estranee alla classe, altrimenti non si concluderà niente.

La questione dell'ora è quella dei ribassi effettivi da imporre ai negozianti. Sistemati i padroni di casa, bisogna mettere a posto anche gli esercenti e negozianti nell'interesse della cittadinanza e di quegli stessi esercenti che hanno fatto effettivamente i loro dovere.

E' difficile, ma si riuscirà Non sappiamo se attraverso il comitato dei prezzi che è già istituito, e che si accingerà presto all'aspra fatica, o con calmieri, come suggerisce l'on. Rossoni, o con provvedimenti di polizia come altri vorrebbero.

Provvedimenti energici sono persino reclamati dall'organo vaticano che, dopo aver citato l'esempio dei negozianti cattolici germanici elogiati dal Papa per i loro onesti proponimenti scrive: «Vi si domanda, o signori commercianti, e per quanto vi riguarda, industriali e datori di lavoro in genere, di esser giusti. Non è molto. E siatelo prima ancora che vi sia la necessità di leggi speciali. Alle quali, convien dirlo, tutta la nazione farebbe buon viso, perchè è difficile che certa gente si converta per persuasione e per convinzione».

Il Governo fascista ha già dato prova di saggezza e di giusta severità, avvertendo e consigliando dapprima, provvedendo energicamente di poi. I padroni di casa ne sanno qualche cosa. E' necessario convincersi che il Governo di Benito Mussolini non tollera gli «irriducibili».

I negozianti e gli esercenti di tutta la nazione — non esclusi quelli di Udine e della provincia — sono stati finora e ripetutamente invitati di adeguare i prezzi a quota novanta. Il loro più bel atto sarebbe quello di non attendere di esserci costretti dalle precise direttive per l'«azione» date dal Duce al Comitato dei prezzi.

Il decreto sulla riduzione delle tariffe postelegrafiche

ROMA, 12.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto legge 5 agosto 1927:

Art. 1. — Le tasse del servizio postale per l'interno del Regno e nei rapporti con la Repubblica di S. Marino e con le Colonie sono ridotte come segue per le voci qui appresso indicate ferme restando, in quanto non è diversamente disposto dal presente decreto, le altre disposizioni attualmente in vigore nei riguardi delle voci stesse:

Lettere e cartoline

Lettere e biglietti postali — Ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi da lire 0.60 a 0.50.

Lettere dirette nell'ambito del Comune di impostazione — Ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi da L. 0.30 a 0.25.

Lettere di peso non superiore ai 15 grammi dirette a militari di truppa in servizio effettivo da L. 0.30 a 0.25.

Lettere a tariffa ridotta dei Podestà dei Comuni — Per ogni 15 grammi o frazione di 15 grammi da L. 0.30 a 0.25.

Cartoline di Stato e della industria privata con comunicazioni epistolari — da L. 0.40 a 0.30.

Cartoline postali e dell'industria privata con comunicazioni epistolari dirette nell'ambito del Comune di impostazione — da L. 0.0 a 0.15.

Cartoline di Stato e dell'industria privata con risposta pagata — da L. 0.80 a L. 0.60.

Cartoline di Stato e dell'industria privata con risposta pagata dirette entro l'ambito del Comune di impostazione — da L. 0.40 a 0.30.

Cartoline illustrate con comunicazioni epistolari da L. 0.40 a 0.30.

Ricevute di ritorno — da L. 0.60 a L. 0.50.

Associazione a giornali interni — Diritto fisso da L. 3 a 1.

Campioni senza valore contenenti saggi gratuiti di medicinali spediti direttamente a medici cliniche e istituti speciali di cura dalle Case produttrici (peso massimo grammi 500) — Per i primi 100 grammi da L. 0.30 a 0.25; per ogni susuccessivo porto di 50 grammi da lire 0.15 a 0.10.

Posta aerea

a) Lettere, biglietti postali per ogni porto di 15 grammi o frazione di 15 grammi, cartoline per corrispondenza, cartoline illustrate, biglietti da visita, partecipazioni, fatture commerciali e cedole di commissione libraria, per ciascuna linea sopratassa da L. 0.60 a 0.50.

b) Carte manoscritte, stampe, campioni (ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi) su ciascuna linea, soprattassa da L. 1 a 0.80.

c) Pacchi posali (per ogni 300 grammi o frazione di 300 grammi) su ciascuna linea, sopratassa da L. 6 a 5.

Pacchi postali

Pacchi postali contenenti esclusivamente libri spediti da case editrici e da case librarie: fino a Kg. 1 da L. 1.50 a L. 1.20; da oltre Kg. 1 fino a 2 da L. 2.50 a L. 2; da oltre Kg. 2 fino a 3 da L. 3 a L. 2.40; da oltre Kg. 3 fino a 5 da L. 4.50 a 3.60; da oltre Kg. 5 fino a 10 da L. 7.50 a 6.

Il limite di peso dei pieghi contenenti libri spediti sotto fascia a tariffa ridotta da case editrici o da case librarie è elevato da grammi 500 a 700.

Telegrammi

Art. 2. — La tariffa dei telegrammi interni ordinari è stabilita in L. 2 fino a 10 parole più 25 cent. per ogni altra parola oltre le 10.

Pei telegrammi urgenti la tariffa è triplicata.

La ricevuta comprovante l'accettazione dei telegrammi interni è rilasciata gratuitamente.

Art. 3. — Il Ministro per le Comunicazioni è autorizzato ad ammettere allo scambio dei telegrammi-lettera not turni anche uffici dell'amministrazione osservanti orario fino alle ore 21 quando lo ritenga utile al servizio.

Art. 4. — Sono abrogate le disposizioni del R. D. L. 10 febbraio 1925 N. 196 in quanto siano contrarie alle disposizioni del presente Decreto.

Art. 5. — Il presente decreto entrerà in vigore il 16 agosto 1927 e verrà comunicato al Parlamento per la conversione in legge.

Il congedo della classe 1906

ROMA, 12.

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica:

Con il giorno primo settembre avrà inizio l'invio in congedo illimitato dei militari di truppa che risposero alla chiamata alle armi della classe 1906.

Con il giorno 8 settembre tutte le operazioni relative a tale congedamento dovranno essere ultimate.

Alti elogi alla Milizia

ROMA, 12.

In occasione delle esercitazioni della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, in via di svolgimento, sono pervenuti a S. E. il Capo del Governo i seguenti telegrammi da Ghirla:

«Aderendo al cortese invito ha presenziato all'odierna esercitazione della Milizia in val Ganna rilevando l'esemplare tenuta e il marziale contegno delle camice nere. Ho espresso ai Comandanti presenti il mio vivo compiacimento per l'ordine del campi e l'inquadramento delle manovre. Consenta V. E. ripeta mia contentezza per avere constatato la salda organizzazione, lo spontaneo sentimento di disciplina, l'intelligente direzione delle manovre e sovratutto per lo schietto cameratismo col quale fu accolta la mia visita e che io e le mie truppe fraternamente ricambiamo. Devotamente. — Generale CATTANEO».

«Campo Varese svolgesi regolarmente secondo il programma stabilito. Alla esercitazione di stamane ha assistito S. E. Cattaneo Comandante il Corpo d'Armata di Milano che mi ha manifestato il suo vivo compiacimento per la alacre disciplina e il comportamento delle nostre balde camice nere. Il morale degli ufficiali e dei militi è quale che migliore non potrebbe desiderarsi. — Generale BAZAN».

Un amichevole incontro
Volpi - Mellon

VENEZIA, 12.

Stamane il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata si è incontrato col Ministro del Tesoro americano Mellon a bordo del Yacht «Venezia» sul quale il Ministro americano fa una crociera di riposo. La visita ha avuto carattere di amichevole cortesia.

I compiti del Comitato d'azione
pei prezzi e i salari

Mussolini insedia il Comitato

ROMA, 12.

Questa mattina il Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni ha insediato il Comitato dei prezzi, i cui membri gli sono stati presentati dal Sottosegretario alle Corporazioni e dal Sottosegretario all'Economia Nazionale.

Il Capo del Governo ha esaminato il programma di lavoro sottoposto alla sua approvazione e ha dettate precise direttive circa l'azione da svolgersi e circa il metodo da seguire. Egli ha quindi invitato il Comitato a iniziare con sollecitudine i suoi lavori.

La prima riunione del Comitato avrà luogo al Ministero delle Corporazioni giovedì alle ore 17.

Il Decreto

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto 18 luglio 1927:

Art. 1. — E' costituito sotto la diretta dipendenza del Capo del Governo un comitato d'azione corporativa per i prezzi dei costi di produzione e pei salari.

Il Comitato siede presso il Ministero delle Corporazioni ed è composto dal Ministro e dal Sottosegretario di Stato delle Corporazion, dal Sottosegretario di Stato per l'Economia Nazionale, dal Segretario eGnerale del P. N. F., dal segretario del Consiglio Nazionale delle Corporazioni o di chi ne fa le veci, dal direttore generale per e associazioni professionali o di chi ne fa le veci, da un rappresentante del Ministero dell'Interno, da un rappresentante del Ministero delle Finanze e da un rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale aventi grado non inferiore a quello di direttore generale.

Il Comitato è presieduto dal Ministro delle Corporazioni. Il Sottosegretario di Stato per l'Economia Nazionale è il vice presidente del Comitato. A questo possono aggregarsi per lo studio di diversi problemi, in via del tutto temporanea, espert scelti tra funzionari dello Stato ovvero fra elementi di provata capacità delle organizzazioni. I membri del Comitato non hanno facoltà di farsi sostituire. I servizi di segreteria del Comitato sono disimpegnati da funzionario del Ministero delle Finanze e uno dell'Economia Nazionale.

Art. 2. — Spetta al Comitato di vegliare per mantenere l'unità d'azione in materia di prezzi, costi di produzione, saari nei riflessi della politica monetaria per quanto si attiene alla competenza dei Ministeri delel Corporazioni, nell'Interno, delle Finanze e dell'Economia Nazionale e all'azione delle associazioni professionali e del P. N. F. A tali riguardi il Comitato può formulare le opportune proposte di coordinamento. I Ministeri dell'Interno, delle Finanze dell'Economia Nazionale e delle Corporazioni procederanno sempre di concerto nel regolare detta materia.

Il Comitato su richiesta delle Amministrazioni interessate esprimerà il proprio parere sugli schemi di procedimenti che vengono sottoposti al suo esame. I dati comunicati dalle amministrazioni dello Stato interessate, dall'Istituto Centrale di statistica, dalle associazioni professionali ai sensi degi articoli 1.o e 2.o, n. 6 e 2 del decreto del Capo del Governo in data 7 maggio 1927, saranno coordinate dal Comitato in rapporto all'azione amministrativa competente dei Ministeri anzidetti.

Art. 3. — Con successivo decreto del Ministro per le Corporazioni, saranno nominati i componenti del Comitato che funzionerà di concerto col Ministro per le Finanze. Saranno altresì studiati e stabiliti gli assegni competenti ai membri del Comitato, agli esperti e ai funzionari addetti alla registrazione secondo le norme in vigore.

Vetta "Benito Mussolini"

AOSTA, 12.

Il fascismo valdostano ha vissuto oggi una giornata indimenticabile di fede e di amore avendo avuto l'alto onore per la prima volta di ospitare S. E. Augusto Turati giunto a Courmayeur per la inaugurazione della cima più alta del Monte Bianco denominata «Benito Mussolini».

La cerimonia, semplice, è avvenuta ai piedi del monte e precisamente ove trovasi la Tendopoli della «Sucai» i cui partecipanti hanno improvvisato gioiose dimostrazioni di simpatia sana e cordiale a S. E. Turati giunto da Aosta a Courmayeur in automobile. Dopo essere stato fatto segno ad Aosta e lungo tutto il percorso ad imponenti dimostrazioni di popolo esultante, alla Tendopoli, Sukert Malaparte, presidente della «Sucai», ha rivolto brevi parole a S. E. Turati il quale ha così risposto:

Parla Turati

«Mi duole di essere tra voi per poche ore. Mi avete consegnato col gesto molto gentile il segno del simbolo e le armi della vostra battaglia. Io purtroppo debbo ritornare ad altre fatiche. Voi restate qui a rappresentare ai piedi di questi monti l'Italia nuova, perchè quella che è laggiù non è sempre nuova del tutto. Qui dovete imparare alcune cose che forse tutti non sapere: quella di vivere con difficoltà ad ogni giorno, quella di bastare sempre a se stessi senza aspettare niente, nè dall'ieri vicino, nè dal domani vicino. Bisogna che impariate ad essere soli sulle vette per sapere essere soli anche in mezzo agli uomini, credendo sopratutto e solo in se stessi. Questo voi non potete imparare che qui, non potete imparare che sulle montagne.

«Io dovrei inaugurare la più alta cima. No, non si può inaugurare una cima restando in fondo ad una valle. La cima la inaugurerete voi Sucaini affrontandola e superandola e piantandovi la vostra bandiera e il vostro cuore e direte a quella cima, che anche quando voi ridiscenderete ripeta a tutte le vette a tutte le cime d'Italia il nome che voi le avete dato e tutte le cime risponderanno da qualunque terra perchè riconosceranno il fratello, il genio, il capo.

«Vi ringrazio della vostra fraternità schietta, viva e buona. Qui si dimenticano molte cose pesanti e tristi della vita. Sopratutto si impara a non portare il colletto troppo inamidato e le scarpe troppo strette. C'è nella gioventù italiana troppa gente che porta, colletto e scarpe troppo strette. Quando la gioventù italiana per volontà del fascismo sarà diventata quella che noi vogliamo, allora potreme sorridere a tutti e di tutto senza albagia, senza vanità, senza inutile prepotenza ma con la coscienza di essere preparati a tutto (applausi entusiastici).

«Vi prego di una sola cosa: di essere fascisti anche nelle vostre manifestazioni minute e di sentire che il vostro compito non è semplice. Voi volete diventare migliori di quello che siete. Ricordatevi che buoni non si diventa che a una condizione: di essere veramente forti. Nessuno fa tanto ribrezzo come l'uomo che vuole fare il forte e non lo è.

«Ma non voglio lasciare passare questa giornata senza ricordare un uomo che è stato lottatore tenace e un redento. Ricordatevi che ventisei anni fa moriva Francesco Crispi il solo uomo del passato che ha creduto nella possibilità di un' Italia grande e che è stato cacciato fra le urla e le bestemmie di una folla imbestialista. Oggi possiamo ricordare che la vecchia Italia è ben morta e la nuova, la nostra, la vostra, ha ripreso il cammino».

Acclamazioni entusiastiche si levano dalla folla dei Sucaini che inneggiano al fascismo, al Duce e a S. E. Turati.

I salvatori del finanziere all'ordine del giorno

PARIGI, 12.

Il «Matin» riceve da Lione che il generale governatore militare ha messo all'ordine del giorno del Corpo d'Armata l'ufficiale e i Cacciatori delle Alpi i quali recentemente salvarono una guardia di finanza italiana che era caduta in un burrone presso la frontiera italo-francese.

L'agonia di Sacco e Vanzetti
Appello estremo

LONDRA, 12.

«Le Corti di Giustizia dello Stato «stanno considerando le varie mozioni «e petizioni relative al caso Sacco e «Vanzetti. Esse non sono autorizzate «ad accordare alcuna sospensiva della «esecuzione. Allo scopo però di permettere alle Corti di Giustizia di considerare a fondo le questioni ora pendenti e di decidere al riguardo, il Governatore Fuller ha raccomandato al «Consiglio Esecutivo di sospendere le «esecuzioni fino alla mezzanotte del 22 «agosto. Il Consiglio ha approvato all'unanimità tale raccomandazione che «era stata sostenuta anche dal Procuratore Generale».

Si attendeva la grazia. E' giunta invece questa motivazione di rinvio. Purtroppo, la concessione accordata all'ultimo istante non deve essere accolta come un certificato di salvezza definitiva. Il gesto dei poteri statali di Boston bisogna prenderlo alla lettera, con la rigida limitazione che lo accompagna. Non c'è il ramo d'olivo, ma soltanto una tensione della condiscendenza di cui è capace la legge locale sino all'estremo grado a cui questa può giungere. I rami di olivo, secondo i poteri statali, sono fuori questione di fronte alla virulenza della piazza, che costrinse le autorita a mettere in batteria tutte le mitragliatrici disponibili.

Le maglie giudiziarie

Ora spetta alla Corte Suprema di pronunziarsi in via definitiva. La domanda della Difesa è che la decisione del Thayer venga cassata, e che la Corte accordi formalmente la sospensiva dell'esecuzione ed un dibattito intorno alla condotta del processo originario da par del Giudice che lo presiedette in Assisè. Se la Crte Suprema accogliesse tale richiesta, Sacco e Vanzetti potrebbero essere considerati abbastanza certi di svincolarsi, poco alla volta, dalle terribili maglie giudiziarie che li avvolgono. Ma neanche in questa eventualità sarebbe prudente attendersi qualche atto di grazia. perchè non sembra possibile sperare — nella migliore ipotesi — che nella riapertura del processo. Dato invece che la Corte Suprema confermasse la decisione della cosidetta Corte superiore emanata l'altro ieri dal giudice Thayer, si teme che tutto sarebbe finito poco oltre la mezzanotte del 22 corrente, ossia alla scadenza dei 12 giorni di sospensiva decretati dai poteri statali, onde dare luogo all'esaurimento di tutti i mezzi legali possibili ed immaginabili.

Questi, peraltro non potranno varcare in nessun caso la giurisdizione della Suprema Corte del Massachussets.

Era ieri diffusa la idea che anche contro la sentenza della Corte Suprema di Boston, la Difesa, se non intervenivano frane impreviste, avrebbe potuto ricorrere, in ultima analisi, all'Alta Corte Federale di Washington. Tale prospettiva, secondo i ragguagli odierni, si è bruscamente chiusa in seguito ad un «non possumus» emanato oggi stesso dai supremi gerarchi della giustizia federale.

I magistrati

La Corte Suprema di Boston, che dovrà esaminare collegialmente l'estremo ricorso di Sacco e Vanzetti, si compone, a quanto rissulta, di tre magistrati uno dei quali è il giudice Holmes, figlio di un filosofo americano che ai suoi tempi ebbe vasta nomea. Il giudizio, probabilmente, si svolgerà in uno dei giorni della settimana ventura. La data non sembra peranco stabilita, ma nessuno dubita che il responso della Corte non intervenga prima dello scadere dei dodici giorni di respiro concessi ai due condannati.

Questi, frattanto, non sono più rinchiusi nella lugubre cella dei morti, attigua allo stanzone in cui si erige, in perfetto stato di esecuzione, la sedia elettrica, bensì sono stati trasferiti, durante la notte, in una ala meno disumana del carcere.

Le misure di polizia

Ieri notte, nello straziante momento d'ansia, i dintorni delle carceri erano quasi deserti.

La grande veglia notturna della morte, preordinata dagli estremisti, era rientrata in ospetto degli imponenti preparativi compiuti dalla polizia. La guarnigione del carcere era stata accresciuta — poco prima delle 23.30 — con nuovi 600 gendarmi addizionali. Il direttore Hendry avendo udito il calpestio di questa nuova turba di armati nel cortile della prigione poco dopo il suo preliminare annuncio ai «reporters» per il rinvio della esecuzione, era allibito. I giornalisti, oltre alla sala loro riservata, affollarono le corsie degli uffici. Fra di loro si era insinuata nelle carceri, pretendendo di appartenere ad un giornale, la poetessa miss Dorothy Parker. Ad un tratto, essa abbandonò la finzione e impugnò il microfoni del telefono, chiamando il numero del Comitato pro Sacco e Vanzetti, di cui fa parte. Un gendarme afferrò per le spalle l'intrusa e la portò difilato fuori del carcere.

La città intanto attendeva con calma il tardivo annunzio della decisione di Fuller, ma qua e là per le piazze stazionavano gruppi di dimostranti arrivati da Boston, da New York o da altri paesi, e in buona parte appartenenti al cosidetto intellettualismo avanzato. Una quarantina di essi si industriò a incappare troppo da vicino nel maestoso apparato della forza pubblica, e si fece arrestare. Non seguirono nella notte altri incidenti degni di nota.

Il presidio delle Carceri di Charlestown evacuò la zona, marciando pesantemente nelle vie col suo grave armamentario da campagna.

L'agitazione estremista si è per il momento arrestata in America, quantunque il Comitato newyorkese pro Sacco e Vanzetti, pur attribuendo alle proteste dei lavoratori l'aggiornamento del patibolo e cantando in certo modo vittoria, avverta che la lotta non è ancora finita del tutto.

La protezione dell'infanzia

ROMA, 12.

E' partito per Acuto il primo nucleo di bambini gracili che popoleranno quella colonia montana permanente istituita e gestita direttamente dall'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

Con la fondazione di questa prima colonia, l'Opera intende dare vita a una serie di istituti posti alle sue dirette dipendenze che svolgeranno il programma dell'assistenza preventoriale della prima infanzia secondo le più recenti norme dell'igiene e della puericultura.

La colonia permanente di Acuto è situata sulle appendici dei monti Simbruini presso un magnifico bosco di secolari castagni a 800 metri circa sul livello del mare, in un fabbricato che possiede tutti i requisiti igienici e sanitari.

TERREMOTO
Nessun danno

ANCONA, 12.

Questa notte alle ore 0.24 gli apparecchi dell'Osservatorio meteorologico e geofisico hanno registrato una scossa di terremoto di origine vicina. Segnalazioni di origine lontana sono state segnalate stamane fino alle ore 10.42.

A Montalto delle Marche sono state avvertite due scosse: una ieri sera alle ore 23.28 in senso ondulatorio e l'altra alle 24.30 in senso sussultorio durate rispettivamente quattro e sei secondi.

Anche in altri paesi della regione sono state avvertite scosse che hanno prodotto panico ma nessun danno.

FABRIANO, 12.

Stanotte alle ore 0.10 è stata avvertita una leggera scossa ondulatoria di terremoto.

Il raccolto dei cereali negli Stati Uniti

ROMA, 12.

Un telegramma del Governo degli Stati Uniti pervenuto all'Istituto Internazionale di agricoltura di data 11 agosto comunica le informazioni seguenti sul raccolto dei cereali:

La stima della produzione del frumento di inverno è discesa a 150,441,000 quintali (mentre era prevista il mese scorso in 157.580.600 quintali) e corrisponde quindi all'88.1 per cento della produzione del 1926 e al 100.4 per cento della media quinquennale 1921-1925. Per il frumento di primavera invece la stima odierna di 81.205.600 quintali è assai migliore di quella del mese scorso (74.571 e 800 quintali) e rappresenta un aumento di produzione del 45.3 per cento rispetto all'anno scorso e del 17.7 per cento rispetto alla media quinquennale precedente. La diminuzione verificatasi nella stima del frumento d'inverno viene perciò quasi totalmente compensata dall'aumento previsto nella produzione della varietà di primavera.

Il raccolto totale di frumento calcolato ora a 231.648.000 quintali risulta superiore del 2,3 per cento al raccolto dell'anno passato e del 5.8 per cento ala media 1921-25. Anche le produzioni di segale (15.621.600 quintali); orzo (54,212.300 quintali); avena (185,610,000 quintali) e del semolino (5.918,400 quintali) sono superiori a quelle del 1926. La produzione di mais benchè con la stima odierna si elvi a 60.587.100 quintali contro 568,619,000 del mese scorso, rimane tuttavia inferiore di quasi 10 per cento a quella dell'anno scorso e del 16 per cento a quella media del periodo 1921-25.

La questione di Tangeri

MADRID, 12.

Commentando l'aggiornamento delle trattative franco-spagnole circa la questione di Tangeri, il giornale «La Nation», scrive che le rivendicazioni spagnole presto o tardi saranno pienamente soddisfatte perchè esse presentano una garanzia non solo per la Spagna, ma una garanzia per la pace del mondo e per la causa della civiltà. Geograficamente posta nella zona neutra del protettorato, continua il giornale l'influenza della Spagna Tangeri è ben notta e la maggioranza degli interessi di Tangeri sono spagnoli. Dal punto di vista internazionale la supremazia della Spagna a Tangeri non potrebbe suscitare diffidenza nè timori. La legittima e nobile rivendicazione spagnola, basata sempre su argomenti indiscutibili, merita oggi, dopo gli sforzi, i sacrifici consentiti, e a pacificazione della totalità della zona del protettorato, di essere esaminata con larghezza di vedute.

IL CONTE ALBERTO APPONY ha dichiarato al giornale «Az Est» che in seguito alle ultime decisioni prese egli rappresenterà l'Ungheria alla Conferenza della Lega delle Nazioni nella prossima sessione autunnale.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica i R. D. 7 luglio 1927 n. 1401, che sopprime l'Istituto Nazionale per la propaganda aeronautica, e il R. D. 25 luglio 1927 n. 1403 relativo alla istituzione di nuove marche da bollo per cambiali.

CRONACA PROVINCIALE

L'avvenimento odierno a Tarcento

Trent'anni di pratiche per l'attuazione della tramvia

Abbiamo chiesto al nostro egregio amico comm. Biasutti un cenno sulle pratiche per l'attuazione della tranvia, della quale egli è stato, anche sulle nostre colonne, fervido propugnatore. Egli ci rimette il seguente articolo, che ben volentieri pubblichiamo:

Mentre, tra la schietta soddisfazione delle popolazioni dell'Alto Friuli, si inaugura finalmente il tronco tranviario Tricesimo-Tarcento, non tornerà discaro un cenno sulle lunghe pratiche per l'attuazione di un'opera, che tende a collegare sempre più una plaga vasta ed amena col capoluogo provinciale ed è perciò motivo di affratellamento e di progresso.

I primi tentativi

I primi tentativi risalgono alla fine del secolo scorso, quando si ideò il primo salto di Crosis sopra Ciseris per lo sfruttamento delle acque del Torre, opera caldeggiata dal defunto Luigi Arnellini fu Giacomo, appassionato valorizzatore della sua Tarcento, e promosso dall'amico suo comm. Malignani, un tempo dimorante a Tarcento. Si trattava però di semplici studi, di sommarie relazioni di propaganda, tanto più apprezzabili in quanto è noto come fossero scarse, allora, in Friuli, le iniziative nel campo industriale.

Della costruzione della tranvia si occupava, tra altri, prima del 1900, il Consiglio Comunale di Tricesimo, il quale nominava anche una Commissione con l'incarico di accordarsi con Tarcento.

Senonchè Tarcento non era, allora, animato dallo spirito di oggidì dovuto in buona parte all'affermarsi della classe commerciale e industriale: si notava ancora quel criterio un po' retrivo e campanilista al quale le idee fasciste, per la verità, hanno dato un forte colpo in questi ultimi tempi, inducendo gli abitanti delle campagne a considerarsi un po' anche cittadini di tutt'Italia. A chi si adoperava allora per far luogo all'idea, primi magistrati del Comune, rispondevano candidamente di non poter interessarsi della cosa, perchè la tranvia rappresentava... un danno per il paese di Tarcento. E a dimostrarlo aggiungevano che, attivata una diretta comunicazione con Udine, i montanari dei dintorni, per acquistare un cappello, si sarebbero recati in città, anzichè far capo ai negozi di Tarcento, paralizzando così il commercio locale...

Sono considerazioni che oggi farebbero ridere o che si direbbero quasi inventate per occupare un po' di spazio in un giornale, ma trent'anni or sono non si esitava ad esprimersi in questo senso.

Con questo ambiente e con le innegabili difficoltà che l'iniziativa presentava non è meraviglia se le pratiche rimasero allo stato di intenzione. Solo tratto tratto qualche cenno nei giornali della città informava i lettori che «qualcuno» non si era dimenticato della cosa e questo «qualcuno» era il comm. Malignani.

Con il sorgere a Udine della Società Friulana di Elettricità, le cose migliorarono, dimostrandosi essa animata dal proposito di promuovere veramente una tranvia nell'Alto Friuli, impiegando le energie a disposizione.

Seguirono riunioni a Udine, ad iniziativa anche della Rappresentanza comunale e in una adunanza del 2 marzo 1910 il Direttore della Friulana faceva esplicite dichiarazioni per la costruzione del tronco Udine-Tricesimo.

I Comuni lungo la linea furono chiamati a concorrere nella spesa; chi seguì con interesse le trattative ricorderà come questi contributi non venissero mai deliberati dai vari Consigli comunali, custodi della incolumità dei loro bilanci, ma in fondo dominati da idee piuttosto grette e sempre incerti nelle loro decisioni.

Tricesimo assegnò un contributo relativamente notevole, con la speranza però che la tranvia non dovesse proseguire sino a Tarcento, nella preoccupazione che il paese avesse a risentirne danno. Questi erano i criteri dominanti anche poco prima della guerra: si tratta però di tempo ormai sepolti, per cui si possono rievocare certe tendenze, senza timore di destare suscettività personali. A prevenire difficoltà nell'occasione di un possibile prolungamento della linea sino a Tarcento, l'on. Spezzotti, allora presidente della Deputazione provinciale, nel proporre l'approvazione di un concorso nella spesa, usava la dicitura augurale di «tronco tranviario Udine-Tricesimo e oltre», e il Consiglio prendeva atto che la tranvia si sarebbe spinta fino a settentrione del paese di Tricesimo.

Troppo lungo sarebbe esporre, per la storia, le interminabili pendenze con i proprietari dei fondi da attraversare con la tranvia, non avendo il comm. Malignani, direttore della Società di elettricità creduto, a suo tempo, di promuovere la espropriazione forzata, la quale avrebbe troncato ogni difficoltà.

In una circostanza — giunti con i lavori di sterro ai fondi di un grosso proprietario dimostratosi irreducibile — si ricorse ad un espediente di questo genere: si permise cioè agli operai di lasciare il lavoro e di recarsi in un grosso paese a «dimostrare» pacificamente dinanzi alla casa del proprietario; questi capì finalmente il latino e non continuò nella sua opposizione!

Il tronco tranviario Udine-Tricesimo, ch'io mi sappia, non ebbe inaugurazioni ufficiali, essendo stato ultimato dopochè era sopraggiunta la guerra.

Per la prosecuzione tramviaria

Nella menzionata adunanza del 2 marzo 1910 a Udine la Friulana non aveva preso impegni per una prosecuzione tranviaria oltre Tricesimo, per cui era aperto l'adito a varie iniziative.

Dieci giorni dopo, il 12 marzo 1910, fu tenuta in Nimis, in quel Municipio, una riunione per studiare il tracciato più conveniente. Da quel convegno uscì fuori lo studio di una linea tranviaria Tricesimo-Ponte di Nimis-Tarcento. Dal piazzale del cercato, in Tricesimo (ove si supponeva la linea Udine-Tricesimo dovesse aver termine) si sviluppava verso Adorgnano, attraversava la ferrovia pontebbana sul cavalcavia già esistente, costeggiava la strada comunale fino a Quaiso e di là, in parte in sede propria e in parte su sede stradale, giungeva fino al ponte sul Torre, con una lunghezza totale di m. 4650. Di là, senza oltrepassare il ponte, la linea si sarebbe svolta sulla sponda destra del Torre in una zona assai pittoresca, fino alla frazione di Molinis di Sotto, per giungere infine a Tarcento, essendo il tronco lungo, a seconda dei vari tracciati da Molinis in su, da metri 4200 a 4500.

In un secondo tempo si sarebbe pensato alla parte occidentale del Mandamento.

Il progetto incontrò l'ostilità del commendatore Malignani, manifestata a mezzo delle vivaci colonne del «Paese», o del «Friuli», di allora. A Nimis non mancarono oppositori perchè si esigeva (con i mezzi di allora!) che la tranvia giungesse fino nel centro del paese, cosicchè quell'Amministrazione Comunale finì per disinteressarsi dell'iniziativa. Sarebbe tornato utile il progetto, come esposto, per la cronaca?

Per la parte fissa di un tronco tranviario elettrico Tricesimo-Tarcento era preventivata una spesa di sole L. 225.500 — con i prezzi di allora, naturalmente. «E non sono a temersi spese maggiori» (osservavano i progettisti) «avendo noi avuto cura di calcolare il costo con una prudente larghezza».

La prosecuzione fino a Tarcento

Il comm. Malignani aveva, invece, vagheggiato una prosecuzione della linea tranviaria dal lato di ponente, indugiandosi a studiare altresì la convenienza di approfittare, per il passaggio delle vetture tranviarie, di un ponte della ferrovia pontebbana presso la stazione di Braidamatà (Tricesimo). Dietro sua proposta, fu assegnata all'ing. Valentinis la compilazione di un progetto Tricesimo-Collalto-Tarcento, che, nel complesso, coincide con la linea ora costruita almeno fino alla frazione di Molinis di Sopra in Comune di Tarcento. Pare che il progetto fosse abbastanza avanti nel 1917, senonchè sopraggiunse l'invasione e l'incartamento andò disperso!

Dopo la Liberazione, la Società Friulana riaffidò all'ing. Valentinis coadiuvato dall'arch. Fior, l'incarico e, tra le impazienze di abitanti dell'alto Friuli, manifestate spesso a mezzo della pubblica stampa, il progetto veniva finalmente ripresentato.

Si prende partito dalla disoccupazione

Nel periodo della grave disoccupazione che afflisse il Friuli nel dopoguerra, fu affacciata assai felicemente la convenienza, per procurare lavoro agli operai, di dar corso al progetto. Il Comune di Tarcento ha insistito e il Ministero per le Terre Liberate ha finito per approvare. I Comuni deliberarono la contrattazione dei prestiti necessari e si iniziarono i lavori, ripartiti tra quattro Cooperative di lavoro della zona: la socialista e la popolare di Tarcento, la socialista e la Combattenti di Segnacco.

Come a suo tempo ho esposto, secondo il progetto Valentinis-Fior, la linea da Molinis di Sopra fino a Tarcento avrebbe risalito la riva destra del torrente Torre, presentando al passeggero un panorama assai pittoresco. Senonchè, il Sindaco di Tarcento di allora, preoccupato dell'infelice accesso dal lato di mezzodì, pensò di approfittare della tranvia per allargare e rettificare un po' la strada nella frazione di Volpins e all'ingresso di Tarcento, dando luogo a una via comoda e decorosa. Bisogna convenire che l'idea è stata buona poichè, trascorsa l'occasione della disoccupazione, difficilmente si sarebbe potuto attuare un provvedimento simile, che sarebbe divenuto, in pratica, inattuabile qualora fossero sorte nuove costruzioni o eseguiti rialti di edifici lungo la vecchia strada.

Deciso il tracciato attraverso Volpinis e approvato in fretta dal Commissariato per le Terre Liberate di Treviso, gli operai, alla vigilia delle elezioni comunali, entravano nei fondi adiacenti alla strada e iniziavano i movimenti di terra...

Bolscevismo popolare e precedente un po' pericoloso. Con la disorganizzazione degli uffici pubblici nell'immediato dopo-guerra sino all'avvento al potere del Fascismo, sarebbe stato però difficile ottenere con le vie legali, entro breve tempo come la disoccupazione imponeva, l'approvazione del progetto, che era di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici, trattandosi di espropriazione entro l'abitato. Sono fioccati da parte di qualche grosso proprietario i ricorsi all'Autorità Giudiziaria in difesa del diritto di proprietà, senza pensare però all'utilità del lavoro, al quale ora tutti applaudono.

Quando l'ammontare dei prestiti fu esaurito rimanevano da terminare il passaggio della linea sopra la ferrovia pontebbana presso Collalto, il grandioso argine verso la strada provinciale pontebbana, lo scavo in trincea della linea a levante del menzionato soprapassaggio. Rimaneva inoltre la prosecuzione dello sventramento all'ingresso di Tarcento per la costruzione di un nuovo tratto di via. Questi, i lavori assunti dall'Amministrazione presieduta dal dr. Montegnacco la quale, malgrado le difficoltà finanziarie proprie più o meno di quasi tutti i Comuni, si propose di recare a compimento l'opera, conscia del grande vantaggio che una comunicazione diretta con Udine avrebbe recato a Tarcento.

Con deliberazione, degna di elogio, Tarcento finì per assumere tutta la spesa rimanente, mentre l'ing. Someda di Udine apportava al progetto riforme suggerite dall'esperienza, con maggior dispendio, indubbiamente, ma assicurando alla linea un miglior funzionamento.

Ad agevolare la assunzione dell'esercizio da parte della nuova Società Tranvie del Friuli, successa alla Friulana di Elettricità, persone di Tarcento e dintorni concorrevano largamente all'aumento del capitale sociale, benemeritando invero dell'iniziativa e le Tranvie si impegnavano sollecitamente ad esercire la linea e provvedevano all'armamento di essa portandolo a termine settimane addietro.

Si tratta di avvenimenti di ieri, sui quali torna superfluo indugiarsi, anche per non ripetere osservazioni e dati esposti tempo addietro a scopo di eccitamento o di propaganda.

Dei giorni scorsi sono anche i lagni per il ritardo nella concessione dell'autorizzazione all'esercizio della linea, dei quali però il pubblico facilmente si dimenticherà ora che le vetture stanno per giungere a Tarcento, portando nell'Alto Friuli gli abitanti del capoluogo provinciale.

* * *

Nel chiudere questa sommaria, ma per forza di cose non breve rassegna delle interminabili pratiche, occorrenti anche in regime fascista per la costruzione di una tranvia, esprimo fervido augurio che, con l'attivazione del nuovo mezzo di comunicazione, abbia a determinarsi una nuova èra per la nostra Regione collinare e pedemontana, compensando anche le larghe spese sostenute dai Comuni per l'attuazione dell'opera.

G. B.

Da PONTEBBA
Interessi comunali
L'illuminazione pubblica

(12). — Durante il mese di luglio la Società elettrica che gestisce un impianto idroelettrico locale e l'impianto di Barman, per la fornitura della pubblica illuminazione, ha disposto la rinnovazione di tutti i contratti in corso. In un periodo nel quale la battaglia economica iniziata dal Governo nazionale per il ribasso dei generi, materiali e mano d'opera, è in pieno sviluppo, era da attendersi un ribasso anche del costo della luce e perciò ha destato viva sorpresa il fatto che il costo della energia elettrica sia invece stato aumentato per la maggior parte degli utenti. E tale sorpresa si è mutata in un senso di malumore nella popolazione oltre che per l'aumento, anche per la forma perentoria con cui fu intimato.

E' noto che vari cittadini hanno avanzato istanza all'egregio Podestà signor Agolzer affinchè intervenga presso la Società e presso la R. Prefettura per ottenere la revoca degli aumenti i quali contemplano in modo particolare i minimi che sono stati portati ad una percentuale superiore nella misura dal 15 al 20 per cento; inoltre fu creata una nuova voce con la quale il contribuente dovette impegnarsi per lire 1.60 anzichè lire 1.20, è ora applicato generalmente, per ogni Kilowat-ora. A coloro che si fossero rifiutati di firmare il nuovo contratto fu minacciato il taglio dei fili di conduttura. Ora tale stato di cose spiega il malumore sorto nella popolazione perchè nessun fatto nuovo è intervenuto per giustificare l'aumento delle tariffe e anzi, se mai, per la rivalutazione della lira e per gli effetti della battaglia economica, era da attendersi una riduzione delle tariffe stesse.

Sappiamo che anche in altri paesi si è verificato il medesimo fenomeno con la medesima irriducibilità ingiustificata da parte della Società. Ciò stante, sarà opportuno affrontare per Pontebba il problema nel senso di vedere se non sia il caso di costruire, con il concorso di modeste azioni della popolazione, un impianto idroelettrico autonomo o meglio comunale. E ciò sarebbe facilitato dal fatto che tutte le opere di presa a suo tempo furono opportunamente disposte, quando fu costruito il nuovo acquedotto dei Fontanons. Essendovi nell'impianto comunale acqua ad esuberanza e per quanto ora vada ad alimentare l'impianto della Società) il Comune potrebbe, con lavori non molto costosi, costruire detto impianto idroelettrico.

Tale soluzione pertanto si affaccia come unico mezzo per determinare a favore della popolazione un ribasso nelle attuali tariffe.

Il saluto a due ufficiali partenti

Ieri sera, autorità e numerosi amici vollero esprimere il loro rammarico per la partenza e ad un tempo porgere il loro affettuoso e fervido saluto a due distinti ufficiali, il tenente della Regia Guardia di Finanza e il tenente degli Alpini signor Marantoni.

Il primo, nei due anni trascorsi a Pontebba, seppe conciliarsi la stima e l'amicizia di tutti per le sue qualità veramente distinte di funzionario e per le doti elette di ufficiale e di gentiluomo. Egli è stato trasferito a Palermo ove comanderà l'importante tenenza Mare. Il secondo è un prode nella più squisita espressione del termine; basti dire che il suo petto è fregiato di ben cinque medaglie al valor militare, senza contare le numerose altre onorificenze italiane ed estere. Egli è stato trasferito al Comando del Corpo d'Armata di Bari.

Il lieto convegno si svolse nell'ameno giardino del Ristorante «Alla Spina» ove fu servito un signorile e lauto banchetto sotto la direzione inappuntabile dell'egregio proprietario signor Giulio Schiavi. Vi parteciparono il Podestà signor Agolzer, il Segretario politico del Fascio ing. cav. uff. Luigi Faleschini, il centurione della Milizia Forestale signor Boschi, il tenente Catucci dell'Istituto Geografico Militare, il Vicedirettore delle Poste signor Paulettig, l'ing. D'Angelo, il capitano Cilloni, il farmacista signor Cancianini e parecchi altri amici dei partenti.

Allo spumante vi fu un cordiale scambio di brindisi augurali e la lieta riunione si protrasse per parecchie ore al canto delle patetiche villotte e delle nostalgiche canzoni di guerra.

Ai due distinti ufficiali porgiamo anche noi il nostro cordiale saluto e lo augurio che nelle nuove sedi possano trovare l'estimazione e l'affetto che avevano saputo cattivarsi a Pontebba.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
IL TRENO SPECIALE

(12). — Il treno speciale che partirà domenica per Udine in occasione della venuta in Friuli di S. E. Turati partirà da S. Giorgio alle ore 12.10 arrivando ad Udine alle 13.43. Il ritorno si effettuerà con partenza da Udine alle ore 0.15.

Da PORDENONE
Nel Club Alpino Italiano
Per S. E. Augusto Turati

(12). — La presidenza del Club Alpino Italiano, sezione di Pordenone ha diramato ai soci del sodalizio la circolare seguente:

«Domenica 14 p. v. Pordenone ospiterà S. E. l'on. Augusto Turati, Segretario Generale del P. N. F., magnifica tempra di sportivo.

Il C. A. I. di Pordenone, mentre saluta il fedele interprete della volontà del Capo del Governo, invita tutti i soci ad intervenire alla manifestazione indetta, scortando il gagliardetto sociale.

I soci dovranno, pertanto trovarsi alla sede della Sezione 30 minuti prima dell'ora fissata per la formazione del corteo.

Il Presidente: NICOLO' DE CARLI ».

Attività alpinistica

Facciamo seguito all'articolo pubblicato l'altro ieri sul Club stesso nel quale facemmo notare la rinnovata attività del sodalizio conseguentemente al rinnovo della presidenza aggiungendo alle quattro escursioni sopradette altre quattro fra quelle di particolare importanza alpinistica compiute da soci della sezione locale.

26 giugno. — Campanile di Val Montanaia (m. 2172) compiuta dai signori D'Andrea Osvaldo, Maddalena Francesco, Zuliani Laerte.

10 luglio — Monte Duranno (m. 2668) partecipanti i signori Maddalena Francesco, Maddalena geom. Carlo Alberto, Busetto Giacomo.

17 luglio. — Forcella Cimoliana (metri 2258) Maddalena Francesco, Maddalena geom. Carlo Alberto, D'Andrea Osvaldo.

24 luglio. — Campanile Gambet (metri 2023) Maddalena geom. Carlo Alberto, D'Andrea Osveldo, Maddalena Francesco.

In verità, non si può fare a meno di compiacersi con il sodalizio alpino e con le nuove direttive che animano lo stesso. Sono otto salite compiute in un tempo breve, otto salite poi che non si possono confondere con delle passeggiate a mezza costa. Ma l'attività del Club Alpino non si limita qui, e presto potremo dare qualche altro ragguaglio su diverse iniziative importanti nel campo alpinistico.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

All'Anfiteatro Verdi, dopo la breve pausa con le recite della compagnia Noselli, sono stati ripresi gli spettacoli cinematografici. Verrà proiettato un film italiano: «Ted l'invisibile» interpretato da Carlo Campogalliani e Letizia Quaranta.

— Al Teatro Licinio da questa sera il primo episodio della pellicola «All'ombra delle bandiere».

COMMISSIONE PER LE LICENZE

Apprendiamo che la Commissione per le licenze ai commercianti del Comune di Pordenone è convocata presso la residenza municipale per il giorno 16 corrente (martedì alle ore 16).

CASA DEL FASCIO

Siamo stati a visitare la nuova sede fascista, ma per mancanza di spazio diremo della stessa un'altra volta

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nascite: maschi nati vivi n. 3 — Femmine nate vive n. 4 — Totale nascite 7.

Pubblicazioni di matrimonio: Sandrin Umberto con Valerio Anita. Romano Albano con Declerck Eulalia Maria.

Matrimoni: Antonioli Giuseppe con Gardiman Amelia.

Morti: Zanin Maria di anni 29 — Bomben Emilia di anni 17 — Cecchella Caterina ved. Marchi di anni 78 — Urbinati Benito di anni 1 — Sala Gio. Batta di mesi 11 — Murlani Alberto di mesi 5 — Papait Regina di anni 3 — Fioretti Antonietta di anni 12 — Massarut Giovanni di anni 73 — Trevisiol Ugo di anni 27 — Santarossa Teresa ved Mingot di anni 82 — Gerarduzzi Lucia mar. Basso di anni 63.

Da CODROIPO
Per l'arrivo di S. E. Turati

(12). — Il Segretario politico del Fascio, Sezione di Codroipo, pubblicò il seguente manifesto:

«Domenica 14 corrente nel pomeriggio S. E. Augusto Turati, Segretario Generale del Partito, proveniente da Pordenone, transiterà in automobile per Codroipo diretto a Udine, ove la capitale del Friuli, fedele alle sue nobili tradizioni, si appresta a ricevere con entusiasmo l'illustre Ospite.

In tale circostanza si espongano le bandiere in segno di giubilo e mentre tutti indistintamente i fascisti si recheranno a Udine per la grande dimostrazione, i cittadini di Codroipo si schierino lungo le vie del paese al passaggio del corteo per rendere omaggio a S. E. Turati, che per la prima volta viene in Friuli a portare al popolo friulano il saluto del Duce».

IL TRENO SPECIALE PER UDINE

(12). — Il treno speciale per Udine ha subito una lieve modificazione di orario. Partirà domenica da Codroipo alle ore 12.27 arrivando a Udine alle ore 13. La partenza da Udine avverrà alle ore 23.58.

Da CRAUGLIO
Nozze cospicue
Colloredo Mels-Romanelli

(12). — La piccola e quieta Crauglio ha vissuto ieri una giornata indimenticabile. Trovò infatti riunita la parte più eletta dell'aristocrazia friulana a far corona alla nobile famiglia dei co. Colloredo Mels, che festeggiava le nozze della gentile contessina Bianca col Colonnello Guido Romanelli, Console Generale d'Italia a Barcellona.

La cerimonia si svolse con fine gusto e raccolta solennità come si addiceva all'occasione. Tutti e tutto contribuirono a rendere più simpatica la festa.

Fu primo il Podestà di S. Vito al Torre geom. Paolo Cirio che, dopo aver preannunziato con manifesto l'avvenimento straordinario che si compiva nel suo Comune, volle raccogliere la popolazione allorchè gli sposi si recarono a compiere la cerimonia civile e accompagnò l'atto con nobile augurio e con l'offerta della penna d'oro che aveva servito alla firma.

Dopo, il corteo delle automobili si avviò alla Chiesina, che fu troppo piccola ad accogliere tutti gli invitati e la popolazione festante. Ivi il fratello del Colonnello, Rev. Don Luigi Romanelli Barnabita, assistito dal Vicario di Crauglio, celebrò il matrimonio religioso e rivolse semplici e sentite parole agli sposi.

Fitta ala di popolo, accorso anche dai paesi vicini, aveva fatto ala e partecipato alla festa della nobile famiglia.

Compiuta la cerimonia religiosa, la famiglia riunì gli invitati in un simpatico «lunch» servito inappuntabilmente dalle Ditte Tamburlini e Dorta.

Furono testimoni per la sposa lo zio co. Antonino di Colloredo Mels ed il cugino march. Paolo di Colloredo di S. Sofia; per lo sposo il co. Manuel de Asarta ed il comm. Iacomoni, Consigliere di Legazione.

Intervennero alla cerimonia il co. e la contessa Riccardi di Netro, il Gen. Michieli Zignoni e famiglia; l'avv. Romanelli e la signora Eleonora Romanelli; la famiglia Michieli Zignoni di Aiello; il cav. uff. Guido Lazzari e signora la contessa de Asarta, il signor Michele Stavro Santarosa; la contessa Bianca di Prampero; co. e co.ssa Attems di S. Croce, le signorine Battig; le signorine Gaspari; il Colonnello Pirzio; co.ssa e co.ssina Gropplero; co. Adele Gropplero; co. e co.ssa Carlo del Torso; co.ssa Cecilia del Torso Beretta; co. e co.ssa Antonio Berretta; co.ssina Marianna Strassoldo; signorina Perinello; co.ssina Rosa Strassoldo; co.ssa Cartolari e figli; signora Benetti e figlie Don Giovanni Pastoricchio, Vicario di Crauglio.

Numerosi e ricchi doni furono presentati agli sposi.

Giunse agli sposi graditissima anche la Benedizione del Sommo Pontefice ed infine gli auguri di tutti gli amici e parenti che non avevano potuto prender parte alla cerimonia, nonchè quelli della Colonia Italiana di Barcellona.

Da S. DANIELE
Bicchierata agli Ufficiali del "Saluzzo"

(12). — Domenica scorsa nel salone superiore dell'Albergo d'Italia ebbe luogo una bicchierata offerta dal Comune ai signori Ufficiali del Reggimento Cavalleggeri «Saluzzo». Erano presenti alla bicchierata tutte le Autorità ed i Presidenti di tutte le Associazioni locali.

Durante la simpatica riunione regnò sovrana la cordialità tra borghesi ed Ufficiali, tanto che il levar dei calici per i brindisi venne trovato troppo sollecito da tutti che avrebbero voluto che la riunione si prolungasse all'infinito.

Parlò per primo il Podestà generale Ronchi portando il saluto della cittadinanza ai baldi Cavalleggeri e ponendo in rilievo le alte benemerenze del Corpo dalla sua fondazione. Inneggiò all'Esercito ed a Casa Savoia genuina rappresentante delle pure tradizioni militari d'Italia.

Al generale Ronchi rispose il colonnello comandante il baldo Reggimento, ringraziando per la gentile accoglienza fatta dalla cittadinanza intera ai suoi Cavalleggeri e dichiarandosi vivamente commosso per la manifestazione odierna. Affermò che il ricordo di San Daniele e dei suoi gentili cittadini sarà lungamente conservato da tutti i Cavalleggeri, per le accoglienze ricevute. Alzò il calice inneggiando alla grandezza della Patria ed alla Maestà del Re.

La riunione si sciolse quindi tra le più schietta cordialità.

LA PARTENZA DEI CAVALLEGGERI

Stamane di buon'ora sono partiti da questa cittadina per rientrare alla sede di Pordenone i Cavalleggeri di «Saluzzo». Erano a salutarli i cittadini mattinieri e, dalle finestre, anche coloro ai quali più piace il letto.

Ai baldi Cavalleggeri che ci lasciano dopo sì breve permanenza tra noi, porgiamo il nostro cordiale saluto.

Da GEMONA
L'esito delle gare di tiro a segno

(12). — La squadra dei tiratori che rappresentò la Società di Tiro a Segno alla Gara Federale di Udine ha vinto il 5° premio, medaglia d'argento, nel tiro di guerra e il 5° premio con medaglia d'argento nella categoria Rappresentanze.

Il tiratore signor Francesco Bettanin è stato classificato 7° nel Campionato individuale.

L'esito ottenuto è di auspicio per nuovi allori, che i giovani tiratori gemonesi sapranno meritare.

UN NUOVO SINDACATO EDILE

L'infaticabile signor Perini Efisio aveva convocato per le ore 20 di ieri tutti gli operai addetti alla costruzione della nuova strada di Gemona ha parlato alla mostra degli operai intervenuti nella quasi totalità costituendoli subito in Sindacato.

E' seguito dopo un cordiale colloquio fra l'ispettore sindacale ed il fiduciario della zona di Gemona, avv. Perissutti che ha promesso tutto il suo interessamento per gli operai.

(Continua in terza pagina)

Alle ore 13 del 12 Agosto munita dei conforti religiosi, repentinamente cessava di vivere

Pia Nicolettis in Tonini

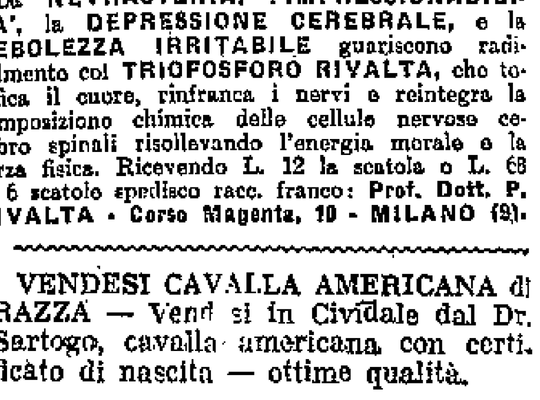
Ne danno la dolorosa notizia il marito GINO, il piccolo GIAN FRANCESCO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Domenica 14 corrente alle ore 9 antimeridiane.

La presente serve di partecipazione personale.

REANA li 13 Agosto 1927.

I cambiamenti repentini di temperatura causano spesso malattie da raffreddamento. I reumatismi, la gotta, la sciatica ne sono peggiorati, ma le Compresse "Bayer" di Aspirina dànno un sollievo immediato ed un aiuto sicuro. Si badi alla confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.



Triofosforo

RICOSTITUENTE - NERVINO EROICO

La NEVRASTENIA, l'IMPRESSIONABILITA', la DEPRESSIONE CEREBRALE, e la DEBOLEZZA IRRITABILE guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola o L. 68 le 6 scatole spedisco racc. franco: Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (9).

VENDESI CAVALLA AMERICANA di RAZZA — Vendesi in Cividale dal Dr. Sartogo, cavalla americana con certificato di nascita — ottime qualità.

Il mezzo più semplice alla portata

DI TUTTI

è la pubblicità su gli

Avvisi Economici

che vi permetteranno immediatamente di conoscere colui che possiede ciò che voi desiderate, e colui che desidera ciò che voi possedete.

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità SOC. AN. A. MANZONI E C. UDINE, VIA LOVARIA, 2 (angolo Via Prefettura)

LA GRANDE DIFFUSIONE DEL

"GIORNALE DEL FRIULI,,

costituisce il mezzo più rapido ed economico di propaganda di scambio merce, servigi, compre, vendite, affittanze, villeggiature, ecc.

Gli Avvisi Economici (collettivi)

costano Cent. 20 la parola, minimo lire 4 più Cent. 20 per volta per tassa governativa.

FILM MILITIA

Domani sera sabato 13 agosto alle ore 20.30, per iniziativa del Comando della 55ª Legione Alpina della Milizia V. S. N. e della Sezione Combattenti, sarà proiettata la fascistica e suggestiva pellicola «Militia».

I fascisti e la cittadinanza avranno modo di vedere la fattività delle balde legioni della Milizia.

IL TRENO SPECIALE

partirà da qui domenica alle ore 11.30. Tutte le organizzazioni fasciste, tutte le associazioni dovranno essere concentrate sul piazzale della stazione per le ore 11.15.

Da CIVIDALE

Una morte improvvisa e solenni funerali

(12). — Ieri morì improvvisamente il signor Luigi Bottussi fu Domenico macellaio e ben conosciuto in città, e che durante la guerra fu prode combattente nell'arma degli Alpini. Questa sera gli furono resi solenni funerali. La bara portata da carro di prima classe era preceduta da tre splendide corone di fiori, della famiglia, dei nipoti e della comunità macellai.

Seguivano i parenti, largo stuolo di nipoti, la bandiera della Società Operaia, quella dei Combattenti, ed Alpini, tutte seguite dalle rispettive rappresentanze. Poi larghissimo concorso di amici dell'Estinto e di popolo che accompagnò il feretro fino alla porta Borgo S. Pietro.

Il signor Bottussi spentosi nella giovine età di anni 42, lascia la moglie con due bambini in tenerissima età e la così improvvisa morte ha destato largo e sincero compianto in quanti lo conobbero. Alla moglie, alle famiglie Bottussi Leopoldo e Fragiacomo Giacomo le nostre sincere condoglianze per il lutto che le ha colpito.

ECHI della Scuola fascista serale

Gli allievi del corso sloveno alla Scuola fascista serale, hanno offerto al loro bravo insegnante signor Hernec Ragto quale testimonianza della loro gratitudine per le proficue lezioni ricevute, una penna stilografica montata in oro.

IL TRENO SPECIALE

Il treno speciale che domenica porterà a Udine i fascisti e la cittadinanza per le onoranze a S. E. Turati, ha subito un lieve spostamento di orario. Partirà nel pomeriggio alle ore 13.20 anzichè alle ore 11.40 come ieri è stato pubblicato.

Da OSOPPO

RIUNIONE DEI FASCISTI

Martedì sera alle ore 19.30 nella sede del Fascio si sono riuniti tutti i fascisti di questa Sezione per udire le disposizioni emanate in proposito all'adunata di Udine per la venuta di S. E. Turati. Alla manifestazione di Udine prenderanno parte le Autorità del paese, tutti i Fascisti, i Sindacati, i gruppi dei numerosi Balilla ed Avanguardisti e la bandiera decorata medaglia d'oro del Comune con fanfare.

Da RIVIGNANO

FIERA RIMANDATA

(12). — Il Podestà avvisa che la Fiera mensile da tenersi lunedì 15, cadendo in giorno festivo, è rimandato al successivo lunedì 22 agosto.

Da GORIZIA

L'assemblea del Fascio goriziano

GORIZIA, 12.

Ieri sera, nella sala del Littorio di Gorizia, sotto la presidenza del Segretario federale ing. Francesco Caccese, con tutti i membri del Direttorio federale e cittadino, ha avuto luogo l'assemblea generale del Fascio di Gorizia.

Il Segretario federale ing. Caccese, dopo d'aver rivolto un caldo saluto a tutti i presenti ha letto un telegramma dell'on. Dino Alfieri, inviato all'on. Turati segretario generale del Partito.

Fra l'attenzione di tutti i presenti ha quindi parlato esaurientemente in merito alla «Casa del Fascio» sulla riforma della stampa fascista a Gorizia.

Approvata la relazione finanziaria, il cav. Giovanni Guadalupi, ha esaltato le virtù patrie del geom. Ulivieri rievocando il suo eroico passato di combattente e di fascista e la sua partecipazione alle belle battaglie fasciste combattute a Trieste, Pola e Gorizia.

L'assemblea tributa al geom. Ulivieri un caldo applauso improvvisando al vecchio gerarca del Fascio goriziano un'entusiastica manifestazione di simpatia. Indi, l'ing. Caccese, dopo di aver rivolto al festeggiato belle e lusinghiere parole di compiacimento, fra il rinnovato entusiasmo dei presenti punta sul petto del festeggiato la bella medaglia d'oro.

Risponde quindi commosso il festeggiato, fra gli applausi generali.

Collaudazione rastrellamento esplosivi

Il Podestà di Gorizia senatore Giorgio Bombig porta a conoscenza quanto segue:

L'Impresa Antonio Badoni e C., Gorizia, rappresentata legalmente dal signor Antonio Badoni, incaricata del rastrellamento munizioni ed esplosivi nel territorio di questo Comune, dichiara completamente rastrellate le seguenti zone comunali:

Tutta la zona del Comune compresa nella fascia di rastrellamento metodico.

Si porta a conoscenza degli amministrati — abitanti o possidenti nelle sopraspecificate zone dichiarate rastrellate — che ogni reclamo concernente l'esistenza di munizioni (proiettili, bombe ecc.) od esplosivi non rastrellati, deve essere presentato per iscritto a questa casa comunale entro trenta giorni dalla data del presente avviso.

Si fa noto che qualsiasi reclamo concernente rastrellamenti munizioni, esplosivi presentate dopo spirati 30 giorni contati da oggi non potrà in alcun modo essere più accollato all'Impresa rastrellatrice, per cui quella ulteriore qualsiasi spesa all'uopo necessaria sarà sostenuta dall'amministrato che in tempo utile non avrà fatto regolare denuncia.

MORTALI CONSEGUENZE di una caduta

All'Ospedale dei Fatebenefratelli è spirata Malilde Marcusich, da Mernita, di 22 anni, la quale, cadendo l'altro giorno da un albero dove era salita per raccogliere della frutta, si fratturò la colonna vertebrale.

Da CORMONS

Seduta del Consiglio direttivo del Dopolavoro

(12). — Alla seduta ordinaria del Consiglio Direttivo del Dopolavoro Cormonese svoltosi l'altra sera, erano presenti: Simonit, Saldarini, Colugnatti, Tomba, Ceschia, Famea, Cattarin, Grinover e Marinig. Assente: Zoppolatti. Assiste: Nuzzi.

Dopo una breve relazione morale fatta dal presidente signor Guido Felice Simonit, si passa subito all'ordine del giorno.

Sport e festeggiamenti

Il presidente, spiacente, avverte che con il prossimo anno calcistico non può presentare una squadra in campionato, dato che il proprietario del terreno in questi giorni ha dato all'on. Municipio la disdetta del medesimo.

Si rammarica della poca e quasi nulla assiduità negli allenamenti, la poca disciplina che i giuocatori hanno fino ad oggi usata verso i propri dirigenti, i quali si sono troppo prodigati per il buon andamento e funzionamento della stessa. Promette però che in avanti farà disputare gare e tornei fra squadre dopolavoristiche della regione.

Pure per l'annata in corso viene sospesa la disputa della quarta edizione di tale coppa e rimandata per il prossimo anno.

Il Consigliere delegato signor Attilio Saldarini viene incaricato di interessarsi presso il Commissario Regionale dell'U. V. I. signor Caldirola, per il prolungamento e protrazione. Lo stesso viene incaricato di far pressione verso tale Commissario per la restituzione della cauzione depositata nel 1925, in occasione della disputa della corsa ciclistica «Coppa S. Giovanni».

Per i festeggiamenti annunciati, su proposta del signor Saldarini, viene ad unanimità stabilito il 28 agosto. In tale occasione verrà disputata la corsa ciclistica valevole per il campionato sociale pro 1927; vi sarà un ballo.

Su proposta di Simonit e Tomba, viene deciso di fare disputare per tale data — sul Campo Sportivo — una riunione di atletica leggera, cui potranno parteciparvi i soli cormonesi.

Quest'ultimo viene incaricato di presentare un programma dettagliato di ogni singola gara.

Per il prossimo mese è stato deciso di tenere per i soci e simpatizzanti, un interessante concerto bandistico, che probabilmente sarà tenuto dal Dopolavoro Ferroviario di Gorizia, che certamente gentilmente si presterà.

Si dà incarico al signor Simonit per approcci.

Affari interni

Per morosità è stata decisa la espulsione di 13 soci. I nomi degli espulsi sono pubblicati nell'albo sociale. Essi dovranno versare entro il 20 corrente nelle mani del Presidente la propria tessera, caso contrario deferiti per grave indisciplina. D'ora innanzi i soci in arretrato con mesi tre, saranno ritenuti espulsi, senza previo avviso in tempo. I medesimi non potranno più accedere o presenziare a nessun festino.

Viene fissata per venerdì 26 corrente una seduta straordinaria, con ordine del giorno che sarà pubblicato in seguito. Si raccomanda fin d'ora di assistervi numerosi.

Presso la sede sociale, tutti i soci vengono caldamente invitati di usufruire seralmente dalle ore 20 alle 23 della biblioteca, giuochi di bocce, sala di lettura e singole sezioni.

Il prossimo ottobre, su interessamento e proposta del Segretario generale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, on. Augusto Turati, viene deciso di presenziare con cinque iscritti alla grande adunata che avrà luogo a Roma di tutti i Dopolavoristi d'Italia. I nomi dei partecipanti saranno destinati con la prossima seduta.

Da TOLMINO

Una magnifica stazione climatica

(12). — Un accavallarsi di creste, di roccie, di rupi, di burroni, un superbo anfiteatro digradante dolcemente; una striscia serpeggiante azzurra; una cittadina adagiata sul declivio; una vegetazione intensa di tutti i toni di verde; ecco Tolmino.

Magnifica; ed è per chi abbia intelletto d'amore, un nido da innamorati. Viali sotto archi di verde intenso, piccole rotonde dai tappeti di fiori, pini e abeti snelli come lancie verso un cielo purissimo cristallino, e poi verde, verde sempre verde di tutte le gradazioni, di tutte le altezze, di tutte le forme.

Una continua musica di scriccioli di passeri chiacchierini che cominciano all'alba un andirivieni dai nidi, un affaccendarsi allegro tumultuante, pazza allegria per la scoperta di un posto di rifornimento.

Tolmino presenta vantaggi grandissimi rispetto ad altre stazioni climatiche: primo fra tutti quello che, a differenza delle grandi stazioni dove le esigenze della vita sociale impongono speciali ricercatezze di lusso, essa è stazione eminentemente adatta per famiglie, pur offrendo quasi tutte le comodità dei grandi centri e non si paga la tassa di soggiorno.

A Tolmino vi è in ogni modo quiete di vita campestre, cura del clima fatta nelle forme semplici e modeste, facilità di gite, di passeggiate, di lunghi riposi all'ombra mite degli alberi annosi.

Non mancano ritrovi, nè mancano la musica e le danze, nè i vari sport. Moltissimi sono i turisti e i gitanti che passano da Tolmino, sostano, continuano, ascendono le superbe cime del tolminoto per ammirare i magnifici panorami e per scoprire nuove bellezze di fronte alle quali l'animo si sente compreso da un misto di terrore, di entusiasmo, di orgoglio, ma rimane sempre in ultimo un soave sentimento di gioia ineffabile, una dolce soddisfazione per averle comprese.

GRANDIOSI FESTEGGIAMENTI

Il Comitato promovimento Forestieri sta organizzando un magnifico ballo sull'ampia terrazza del Caffè Cazafura, illuminata alla veneziana e con mirabili effetti di luci, di ombre e di contrasti. Le danze saranno allietate da una scelta orchestrina.

⁂

Domenica 14 alle ore 16 grandioso concerto in piazza Vittorio Emanuele. Ore 18: 1) Minuetto 700 italiano — 2) Bambolina, canto — 3) Spazzacamin, canto e giuoco — 4) Ballo di Pierrot il tutto eseguito da bambini in eleganti e sfarzosi costumi.

LUNEDÌ 15 (ferragosto) alle ore 18 grandioso concerto all'aperto — ore 21 precise danze tra uno sfolgorio di luce e un turbinare instancabile di braccia e di gambe in una sorda complicata armonia di suoni e di strida in modo da lasciare nell'animo di tutti i villeggianti un grato ricordo.

:: CRONACA UDINESE ::

Le disposizioni ufficiali per la visita di S. E. Turati al Fascismo friulano

Alcune variazioni agli orari dei treni speciali

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica le seguenti variazioni agli orari dei treni speciali pubblicati ieri:

Da Tarvisio — Partenza ore 8.10; arrivo ad Udine 13.05; partenza da Udine ore 0.05.

Da Codroipo — Partenza ore 12.27; arrivo ad Udine ore 13; partenza da Udine ore 23.58 (fino a Pordenone).

Da S. Giorgio di Nogaro — Partenza ore 12.10; arrivo ad Udine ore 13.43; partenza da Udine ore 0.15.

Da Belvedere — Partenza ore 10.20; arrivo a Cervignano ore 11.20.

Da Cervignano — Partenza ore 11.40; arrivo a Udine ore 12.30; partenza da Udine (per Cervignano e Belvedere) 0.10.

Da Gorizia — Partenza ore 13; partenza da Udine per Gorizia ore 0.40.

Da Cividale — Partenza ore 13.20; partenza da Udine ore 0.20.

Da Villasantina (in coincidenza con la Carnia) — Partenza ore 9.25.

Da San Daniele — Partenza ore 11.30; arrivo ad Udine ore 13; partenza da Udine ore 24.

Per i Podestà e i Segretari politici

Tutti i Segretari politici ed i Podestà, giungendo a Udine, dovranno presentarsi immediatamente all'Albergo Europa, sito davanti la stazione ferroviaria, per ricevere istruzioni.

FASCIO DI UDINE
Per l'adunata dei fascisti udinesi

L'Ufficio Stampa comunica:

Domenica 14 corrente tutti i fascisti devono adunarsi nel luogo ed ora fissate dal proprio capo Sestiere.

Per le ore 13.30 tutti i Sestieri regolarmente inquadrati si troveranno in via Prefettura davanti la Sede del Fascio.

Tenuta: Camicia nera con decorazioni. Non saranno compatite assenze se non giustificate da motivi di massima importanza.

I Capi Sestiere presenteranno l'elenco degli assenti.

La Segreteria Politica

L'adunata del primo sestiere

Dispongo che tutti i fascisti appartenenti al 1.o Sestiere «Pio Pischiutta» si riuniscano il giorno 14 corrente alle ore 13, in via Teobaldo Ciconi angolo via Roma, dovendo partecipare alle dimostrazioni in onore di S. E. l'on. Augusto Turati, e per eventuali comunicazioni.

Contro gli assenti per ingiustificati motivi saranno presi provvedimenti disciplinari.

Il Capo Sestiere
Manerba Hermes

N.B. — Il I° Sestiere comprende: Viale Venezia — Piazzale 26 Luglio — via Poscolle — via Cavour — via Vittorio Veneto — via Aquileia — Piazzale Palmanova — (lato sinistro) viale Stazione — via delle Ferriere — via Ermes di Colloredo — Piazzale G. B. Cella — via G. Duodo — Linea Udine-Venezia sino a Santa Caterina — via S. Rocco — via della Valle — via Gaeta — via Volturno — via Sabotino — via della Roggia — via Cisterna — via Joppi — (tutte le vie nuove comprese fra Viale Venezia e la linea ferroviaria Udine-Venezia) — via Antonio Marangoni — via del Sale — via Brenari — via del Freddo — via Ribis — via Q. Sella — via Andreuzzi — via Grazzano — via Rubeis — via Sabadini — via Gradenigo — via Cisis — via Ciro di Pers — via della Vigna — e tutti i vicoli di via Grazzano — via Crispi — via Gorghi — via Piave (ex Cavallotti — via Carducci — via Giusti — via Cernazai — via Roma — via Dante — via U. Foscolo — via V. Alfieri — via Teobaldo Cecconi — via R. Battistig — via Cat. Percoto — via Al. Manzoni — via del Macello — via Ippolito Nievo — Piazza XX Settembre — via dell'Ospedale — via dei Teatri — via Ginnasio — Piazza dell'Ospedale — via Savorgnana — via Calzolai — via Rauscedo — via del Teatro Vecchio — via di Prampero.

Disposizioni per i Sindacati

La Federazione Friulana dei Sindacati fascisti comunica:

A Pordenone, secondo le disposizioni impartite dalla Federazione Friulana Fascista, converranno tutte le forze sindacali della destra del Tagliamento, Latisana compresa, e cioè: Pordenone, Sacile, Maniago, Spilimbergo, Latisana. I Sindacati saranno agli ordini del Segretario generale e, secondo le rispettive zone, saranno inquadrati dagli ispettori signori Orfeo Tempesini, Riccardo Francescato, rag. Carlo Piazza ed Eugenio De Lotto.

Ad Udine si aduneranno le forze sindacali della sinistra del Tagliamento e cioè: Udine, Cervignano, Palmanova, Codroipo, Carnia, Cividale, Gemona, Tarcento e S. Daniele. L'adunata avrà luogo alle ore 14 nel viale di sinistra verso le Ferriere.

Anche le forze della sinistra del Tagliamento, agli ordini del Segretario Generale, saranno inquadrate dagli ispettori signori Paolo Olivieri, Nino di Gaetano, Mario Mazzoni e Galliano Bortolotti.

Per i Sindacati di città

I Segretari dei sindacati di città, con il gagliardetto del proprio Sindacato e con la partecipazione di tutti gli iscritti, converranno alle ore 14 precise in via Prefettura, agli ordini degli Ispettori signori Massari Domenico, Melli Romeo, Perini Ede per poi portarsi inquadrati ed al seguito dell'insegna dell'Ufficio Provinciale, in viale delle Ferriere ove si troveranno già adunate le forze sindacali della sinistra Tagliamento.

I lavoratori iscritti al Partito devono indossare la camicia nera con decorazioni. I lavoratori non iscritti al Partito porteranno soltanto le decorazioni di guerra.

L'invito della Federazione Prov. Friulana della Cooperazione

Il Fiduciario dell'E. N. C. comunica:

La Federazione Provinciale Friulana della Cooperazione ha diramato in data 11 corrente una circolare a tutte le Cooperative federate, invitandole a rendere il dovuto omaggio al Segretario Generale del Partito S. E. l'on. Augusto Turati, che domenica 14 agosto onorerà il Friuli di una sua visita.

La Cooperazione Friulana deve dimostrare in questa occasione tutta la devozione e fedeltà che la lega al Regime fascista e pertanto ogni singola Cooperativa dovrà essere largamente rappresentata.

A parziale modifica degli ordini impartiti, i Cooperatori dovranno partecipare a tutte due le manifestazioni della Provincia e precisamente:

1) Le Cooperative d'oltre Tagliamento dovranno intervenire alla manifestazione di Pordenone in mattinata e possibilmente nel pomeriggio a quella di Udine.

2) Le Cooperative al di qua del Tagliamento dovranno intervenire alla manifestazione di Udine concentrandosi oltre il Viale della Stazione, sul viale delle Ferriere per le ore 14.

Lo schieramento di domenica delle forze cooperative dovranno dimostrare la promessa di perseverare nella battaglia economica iniziata e continuata da Benito Mussolini, il cui alto e fedele interprete sarà domenica fra noi S. E. l'on. Augusto Turati.

LA FEDERAZIONE SINDACATO AGRICOLTORI

La Federazione Sindacati Fascisti degli Agricoltori per la Provincia di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

«Agricoltori!

A S. E. l'on. Turati, che sarà tra noi domenica 14 corrente, porgiamo il saluto di uomini che dànno ogni giorno, silenziosamente alla Patria il contributo delle loro energie.

Agricoltori Friulani!

La città pavesata, le adunate per festante accoglienza, dicano a S. E. Turati che tutto il Friuli rurale vuole a Lui esternare con la manifestazione cittadina, il palpito di amore, il sentimento di stima, la gratitudine profonda per l'uomo che tutto se stesso dedica al bene del Paese, per il trionfo del Fascismo.

I figli dei campi che numerosi accorrono dalle borgate delle nostre campagne, dagli umili casolari disseminati nei piani, sparsi nei monti, rendano omaggio ad Augusto Turati che ama ed apprezza gli agricoltori e su loro confida per vincere tutte le battaglie, anche le più ardue, che porteranno la nostra Italia, con volo di aquile romane, a quelle altissime vette che il Duce ha segnate».

Tutti gli agricoltori inscritti sono tenuti ad intervenire alle cerimonie in onore di S. E. Turati.

Per Pordenone l'adunata è alle ore 7 di domenica 14 in piazza XX Settembre.

Per Udine l'adunata è alle ore 13 di domenica 14 presso la sede della Federazione in via Poscolle 8.

SINDACATO PERSONALE ALBERGO MENSA ED AFFINI

Tutto il personale disponibile deve trovarsi domenica 14 corrente alle ore 14 presso la sede, via Prefettura n. 3 per recarsi al ricevimento di S. E. Turati.

Tenuta: camicia nera, decorazioni civili e militari.

Per il personale disponibile che non volesse intervenire saranno prese severe disposizioni disciplinari.

SINDACATO INGEGNERI

La Segreteria del Sindacato Ingegneri fascisti comunica:

Tutti gli iscritti a questo Sindacato Ingegneri sono pregati di trovarsi domenica 14 corrente, alle ore 14.30 in Piazzale della Stazione per essere inquadrati con le forze sindacali che renderanno omaggio a S. E. l'on. Turati Segretario Generale del Partito.

SINDACATO PROVINC. FASCISTA

Domenica 14 agosto alle ore 14 precise i farmacisti iscritti, liberi dal servizio, devono trovarsi in via della Prefettura n. 10 per partecipare al corteo in onore di S. E. Augusto Turati. Nessuno deve mancare.

ASSOCIAZIONE FINANZIERI IN CONGEDO

I Finanzieri in Congedo sono pregati trovarsi alle ore 14 di domenica 14 c. m. presso la sede dell'Associazione in via Beato Odorico in Udine, per partecipare al corteo in occasione della venuta di S. E. Turati Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista. Si prega di non mancare.

(Continua in quarta pagina).

CIOCCOLATINO PURGATIVO
DELIZIOSO DI SAPORE; DI EFFETTO SICURO. FA BENE AI PICCINI E AI GRANDI.
SI VENDE IN BUSTINE ROSSE DA L. 0.50 L'UNA.
Trovasi in tutte le Farmacie

TUTTE le MALATTIE NERVOSE
quali l'«epilessia, l'isterismo, il ballo di San Vito, l'insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa, ecc.», vengono guarite dal
Tonico del Padre KOENIG per i nervi
Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici italiani.
«Cittaducale, li 31 gennaio 1904. — *Ho adoperato in larga scala il suo tonico per i nervi e sempre l'ho trovato d'un'efficacia sorprendente, è utilissimo anche nelle forme d'epilessia. Dott. Teof R.*»
In vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 21.— al flacone e presso i Depositari generali per l'Italia Soc. An. A. MANZONI & C.° Via S. Paolo, 11, Milano
Chiedete l'opuscolo dirett. al Deposito per l'Europa Koenig Medicine C. 40 Taunusstrasse, Frankfurt a/M. Germania, che lo fornisce gratis.

Banca Cattolica di Udine
Società Anonima - Capitale L. 3.000.000
UDINE
Piazza Patriarcato - (Palazzo proprio)
Telefono 1.52 e 4-16
STABILIMENTI SOCIALI
Ampezzo — Arta — Basiliano — Bertiolo — Buia — Castions di Strada — Cividale — Clodig — Codroipo — Comeglians — Fagagna — Forni di Sopra — Gemona — Latisana — Magnano in Riviera — Majano — Manzano — Marano Lagunare — Moggio — Mortegliano — Nimis — Osoppo — Palazzolo dello Stella — Palmanova — Paluzza — Percotto — Platischis — Pocenia — Pontebba — Pozzuolo del Friuli — Rivignano — Rodda-Pulfero — S. Daniele — S. Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — S. Pietro al Natisone — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo.
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti blefariti, appannamenti e nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo
COLLIRIO PUCCI
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato
L. 2.75 per i Flac. bollo compreso - Per Posta L. 4.90 anticipato - L. 7.50 anticipato per 2 flaconi franchi nel Regno
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA IN ITALIA A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo, 11
E FARMACIA MALDIFASSI (PALAZZO DELLA BORSA)
ROMA Stessa Casa Via di Pietra, 91
e in tutte le principali farmacie

Dott. A. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiuto alla Clinica di Padova
Via Cavour N. 15 — UDINE

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura e cura medico-elettrica della cataratta incipiente.
UDINE VIA GUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.69

STITICHEZZA
GASTRICISMO
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenze, emicranie) guariscono coll'uso delle
PILLOLE DI CELSO
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 5, Via Cordusi

ESTRATTO DI KEFIR

PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO BRESCIA
AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA
Si vende presso le principali Farmacie
Cartine di 20 grammi circa al prezzo di L. 1.18 ciascuna - per posta L. 1.20 in più
Scatole di 50 gr. circa al prezzo di L. 4.00 cad. - per posta L. 5.50
Scatole di 500 gr. circa al prezzo di L. 40.00 cad. - per posta L. 44 - con relativa istruzione.

Astenia nervosa
Nelle forme di esaurimento nelle convalescenze
è rimedio sovrano il FOSFO STRIGNO-PEPTONE DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 14.— Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 47.—. In tutte le Farmacie presso i depositari esclusivi
A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — GENOVA

Per i Fasci ed i lavoratori del Cervignanese

Treni in partenza da Belvedere

Per intervenire in Udine al corteo in onore di S. E. Turati, oltre al treno che parte da Cervignano alle ore 11.40 giungendo ad Udine alle ore 13, parte un treno da Belvedere alle ore 10.20 in coincidenza col treno delle ore 11.40, al quale, per concessione del Compartimento di Trieste, potranno accedere quei lavoratori e fascisti di Aquileia, Terzo ecc. più vicini alla stazione di Belvedere.

MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA

La Sezione Provinciale Mutilati ed Invalidi di Guerra comunica:

In seguito ad accordi presi con la Federazione Fascista le bandiera del Mutilati dovranno trovarsi alle ore 14.30 sul Viale della Stazione.

Le bandiere delle rispettive Sezioni o Sottosezioni si metteranno ai lati della bandiera del rispettivo Comune alla cui destra sarà il gagliardetto fascista.

I soci con le decorazioni di guerra si inquadreranno per tre dietro le bandiere.

Finita la cerimonia in Piazzale Umberto I, il porta bandiera scortato dal Presidente si porterà subito in Piazzale XXVI Luglio per rendere gli onori a S. E. Turati che visiterà la « Casa del Combattente ».

Tutti i Mutilati della Sezione Provinciale di Udine sono invitati a prendere parte alla cerimonia secondo le disposizioni di cui sopra.

AI RIVENDITORI DI GIORNALI

Il Segretario del Sindacato rivenditori di giornali invita tutti gli iscritti a trovarsi, domenica 14 corrente, alle ore 14, nella sede dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati, via Prefettura, 10, per prendere parte al corteo in onore di S. E. Augusto Turati.

Disposizioni per la grande rivista della Milizia

Il Comando della Vª oZna della M. V. S. N. ha diramato dettagliate disposizioni per la grande rivista che passeranno, alle ore 16.30, alla 55ª e alla 63ª Legione Friulana e alle rappresentanze delle altre Legioni della Zona, della IVª e della Vª Legione Compartimentale ferroviaria e della Iª Legione Forestale, in Piazza Umberto Iº, le L.L. E.E. il Luogotenente Generale Bazan Capo di S. M. della Milizia e l'on. Surati Segretario Generale del P. N. F.

Il Comando di tutte le truppe sarà assunto dal Console Generale Micheroux de Dillon cav. uff. Giov. Batt.

Il Console Generale Micheroux de Dillon assumerà il Comando delle truppe alle ore 16.10. Esse gli saranno presentate dal Console Doro cav. Ivan.

I Reparti appiedati saranno schierati in linea di colonna «Coorti affiancate, con Centurie affiancate, con Manipoli affiancati». I Reparti Ciclisti e Motociclisti in linea di fronte su tre righe. Le Musiche alla sinistra di ogni Gruppo. I Labari delle Legioni a sinistra della rappresentanza delle rispettive Legioni.

Le L.L. E.E. Turati e Bazan scendendo col seguito dalla rampa del Castello, prenderanno posto alle ore 16.30 su apposita tribuna e saranno accolti dallo squillo di due attenti seguiti dalle prime battute dell'Inno « Giovinezza » suonate dalle musiche e farà presentare le armi. Dopo di che S. E. l'on. Turati pronuncerà un discorso alle camice nere; dopo sfilerà la rivista.

Terminata la rivista, gli ufficiali si porteranno di corsa al R. Liceo, ove le L. L. E.E. Turati e Bazan parleranno loro.

Non appena terminato il Gran Rapporto, i reparti sgombreranno la Piazza Umberto Iº ammassandosi lungo via Caccia e viale della Vittoria.

Durante lo svolgersi delle cerimonie e la rivista il pubblico non potrà accedere in Piazza Umberto I la quale sarà completamente occupata dai reparti della Milizia.

E' stato disposto per il funzionamento di tre posti di soccorso nelle immediate adiacente di Piazza Umberto I. I posti sanitari di soccorso saranno indicati da speciali cartelli

***

La grande manifestazione notturna *Dopolavoristica*

S. E. Augusto Turati, Presidente dell' Opera Nazionale Dopolavoro, e il Generale Bazan, Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N., parteciperanno alla grande manifestazione musicale indetta dal Commissario Provinciale dell' Opera Nazionale Dopolavoro in accordo con la Federazione Provinciale Fascista.

La manifestazione avrà inizio alle ore 20.30 nel Campo Polisportivo Moretti e i due Gerarchi del Partito e della Milizia vi assisteranno da apposita tribuna d'onore.

Lo spettacolo, che avrà fine alle ore 23 circa, sarà composto dai seguenti numeri:

Parte Prima — Gabetti: Marcia Reale — Blanc: « Giovinezza » — Mario: Leggenda del Piave — Mascagni M.: Inno Marcia Friuli. — Esecuzione di venticinque Corpi bandistici.

Parte seconda — Popolare: « O ce biel Cis'ciel a Udine — Marzuttini: « Lis Ciampanis » — Zardini: « Stelutis alpinis », — Esecuzione di venti corpi corali.

Verdi: Coro del « Nabucco »: « Va pensiero », eseguito dai 25 Corpi Bandistici insieme con i Corpi Corali — 1800 esecutori.

Dirigerà il maestro Mario Mascagni, direttore tecnico provinciale per la musica dell' O. N. D.

Sfilata di sportivi in costume (ciclisti, calciatori, ecc.).

Sfilata dei costumi friulani — Gruppi di Aviano, Villa Santina, Tolmezzo, Forni, Camporosso, Ugovizza, Tarvisio, Cave del Predil.

Spettacolo pirotecnico eseguito dalla Ditta Bellafante e Del Zotto di Udine con modernissimi fuochi aerei. Spettacolose allegorie pirotecniche. Grandioso bombardamento finale.

Prezzi — Tribunale L. 15 — Parterre L. 8 — Campo L. 2 — Soldati, Militi, Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane in divisa: Ingresso al Campo L. 1. — In questi prezzi sono compresi i diritti erariali.

Vendita dei biglietti durante tutto il giorno 14 presso i chioschi distribuiti nel centro della città e all' ingresso del Campo dalle ore 19 in poi.

Ferita accidentale

Ieri sera fu medicato e accolto all'ospedale il quindicenne Mario Varettoni di Emilio, studente, abitante in via 23 Marzo. Il ragazzo, maneggiando un fucile, accidentalmente l'aveva fatto esplodere. Il dott. Accordini gli riscontrò una ferita d'arma da fuoco al terzo medio della coscia destra, lato interno. Salvo complicazioni guarirà in 20 giorni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciata di manzo o fegato - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Cotechino fasciato - Contorno.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 12 agosto 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.22	749.56	748.15
Pressione al mare	759.70	751.86	758.61
Temperatura	28·3	32·0	24·4
Umidità (0-100)	60	48	61
Vento Direzione	NNE	NNE	NNE
Vento Forza	deb.	deb.	forte
Nebulosità (0-10)	0	0	3
Stato del tempo	bello	bello	brutto

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 32,4

Temperatura minima: 20,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario, pioggia; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19. — Situazione barica: pressione: area anticiclonica alquanto attenuata sull' Islanda e ciclonica tra le Isole britanniche e la Scandinavia, con due nuclei di 756 sul Canale di San Giorgio e sulla Norvegia meridionale. Tutta l' Europa centrale e meridionale è sotto regime anticiclonico, protendendosi fino al Mare Nero l'anticiclone atlantico che forza un nucleo di 753 sui Carpazi. Area di bassa pressione sul mare di Levante. Probabilità: stato del cielo: sul versante alpino, specialmente orientale, sul Veneto e sull'Alto Adriatico con pioggie temporalesche sparse; vario sull'alto Tirreno e in generale sereno sul rimanente: Venti settentrionali sulle Prealpi, occidentali sul rimanente dell' Italia. Temperatura: sempre elevata, specialmente al sud. Mare leggermente mosso sull'Adriatico e sull' Jonio; mosso il Tirreno specialmente sulle coste Toscane. Coste libiche: venti moderati tra nord e ponente; cielo sereno; mare leggermente mosso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia: ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.

Partenze da Nimis. ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.

Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.

Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.

Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.

Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 145 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.

Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.

Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.

Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).

I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo -Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.

Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16 40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.26. — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

N.B. — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.30 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 23.

Servizio estivo Udine-Lignano

Andata

Tutti i giorni feriali da Udine: Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.

Tutte le domeniche da Udine: Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.

Tutti i giorni da Latisana: Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.

Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro: In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7.25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano:

Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).

Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano-S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine. Venezia, Trieste.

Tutti i girni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.

Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16,10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16 50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Ferragosto

I giornali non usciranno lunedì

Abbiamo da Roma, 12:

La Confederazione Generale Fascista dell' Industria Italiana comunica:

La Federazione Nazionale Fascista Editori Giornali, rappresentata dal gr. uff. vicepresidente Mele, assistito dal vicesegretario generale della Confederazione Generale Fascista dell' Industria Italiana prof. Balilà, e il Sindacato nazionale fascista poligrafico rappresentato dal Segretario nazionale sig. Soncini, ha approvato il seguente ordine del giorno:

« *Per l'occasione del prossimo Ferragosto il lavoro delle tipografie dei giornali sarà sospeso dopo l'edizione del mattino di domenica 14 agosto per essere ripreso nella sera del lunedì 15 agosto, per modo che i giornali possano uscire regolarmente il mattino del martedì 16 agosto.*

« *I giornali sportivi che normalmente non escono la domenica, sono, in via eccezionale, autorizzati a pubblicarsi in edizione del mattino nel giorno di domenica 14 agosto omettendo, bene inteso, la pubblicazione del lunedì.*

« *Agli operai che riprenderanno il lavoro il lunedì sera, sarà corrisposta la paga ordinaria oltre quella stabilita dal contratto di lavoro o da speciali accordi vigenti* ».

Corsi allievi sottufficiali

Il Comando del Distretto Militare comunica:

Col 1.o novembre 1927 avranno inizio i corsi allievi sottufficiali per le varie armi e specialità.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione è fissato al 15 settembre prossimo.

Le norme di ammissione ai corsi sono contenute in un manifesto già in distribuzione ai singoli Comuni.

Il gen. Zoppi a Udine

Ieri è giunto ad Udine S. E. il generale Zoppi ispettore delle truppe alpine accompagnato dai colonnelli Tessitore e Minardi. Ha preso alloggio all' Hotel Croce di Malta.

Grave caduta di un friulano a Trieste

Abbiamo notizia di una grave disgrazia di cui rimase vittima ieri a Trieste un operaio comprovinciale. Nelle prime ore del pomeriggio, con l'autolettiga della Guardia Medica, venne trasportato all' Ospedale il muratore Luigi Leschiutta fu Giacomo, di anni 47, da Arta (Cabia), abitante in via Maiolica N. 11. Il Leschiutta verso mezzogiorno era intento a lavorare in una casa di costruzione nel viale Regina Elena. Ad un certo momento, forse perchè colto da improvviso malore, determinato probabilmente dal gran caldo, il Leschiutta precipitò da un ponte alto alcuni metri. Alcuni compagni di lavoro del poveretto accorsero a soccorrerlo e più tardi venne telefonicamente chiamata la Guardia Medica.

Il medico di turno alla astanteria riscontrò al Leschiutta la probabile frattura del tratto di dorso lombare e dopo le prime cure lo fece accogliere nel reparto chirurgico, riservandosi la prognosi.

CINEMA TEATRO «MODERNO»
(Gestione An. Pittaluga)
OGGI dalle ore 17
Repliche della graziosiss. novità:
VENERE SPORTIVA
Interprete: PRISCILLA DEAN
Azione piena di brio e di vivacità con leggiadri intermezzi avventurosi che tutta la infiorano e creano nell'insieme un autentico capolavoro che diverte ed appassiona e lascia in tutti il più vivo desiderio di rivederlo.
Prestiss. La via dell'ARCOBALENO

CINEMA CONCERTO EDEN
Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14
ULTIME ACCLAMATE REPLICHE
FASCINO SLAVO
nella superba e smagliante interpretazione di
JAQUELINE LOOGAN
LOU TELLEGEN
Fuori programma: l'interessantissimo giornale cinematografico N. 10 ed una esilerantissima comica con le scimmie umane.
Grande Orchestra del maestro ARU

Noleggio Automobili e Torpedoni
con Servizio Notturno

VANZETTO RODOLFO - Udine
Via Volturno 19 — Telefono N. 1.20

60-70 lire belle corone funebri con nastro. - Gasparini - Udine

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc. senza lasciare traccia del suo uso. I risultati ottenuti col Blister Nazionale sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da oltre 40 anni. Guarisce rapidamente le zoppicature, le storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi ai tendini, le ammaccature, le contusioni, gli scarti, le mollette-Sovrano contro le flussioni di petti, angina, ecc.
PREPARATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI DELLA RICETTA
A. MANZONI & C.
Chimici-Farmacisti
MILANO - Via S. Paolo 11 - ROMA - Via di Pietra 91

MAGNESIA S. PELLEGRINO
Il miglior purgante del mondo

PURGANTE IDEALE

PILLOLE RORA MANZONI
(PURGATIVE-DIGESTIVE)
NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIA E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE
Prezzo la scatola L. 3.50
Per 3 scatole L. 9,50
FARMACIA MALDIFASSI
DELLA S. A. MANZONI & C
MILANO - PIAZZA CORDUSIO
FRANCO NEL REGNO VERSO RIMESSA ANTICIPATA DELL'IMPORTO DI L. 12.—

INSERZIONI A PAGAMENTO
sul "Giornale del Friuli,,
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE

INALAZIONI CHLORPHENOL
DOTT. PASSERINI
DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE IL MIGLIORE DEI RIMEDI per
LE TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOCUITÀ ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita
Preparato nel Laboratorio della FARMACIA MALDIFASSI
L. 18.10 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 16.20 senza inalatore
TOSSI
Franco nel Regno rispettivamente L. 18.50 e L. 19.50
DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHENOL
Esigere la firma DOTT. PASSERINI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chim. farm.
— MILANO — Via S. Paolo, 11
CHLORPHENOL DEL DOTT. PASSERINI
ROMA Via di Pietra, 91

LE TOSSI

catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina, catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori, sono guariti coll'uso del
SCIROPPO AMIGDALINA
preparazione speciale della Premiata Farmacia MALDIFASSI-MILANO
60 anni di successo
L. 12.10
per posta L. 16.50

FARMACIA MANZONI
Milano
Via Cordusio
Palazzo della Borsa
Roma
Via di Pietra 91.
ESTRATTO DI CAMOMILLA MANZONI
Antispasmodico-calmante.
Efficace e di pratica somministrazione nei CRAMPI DI STOMACO - COLICHE, ISTERISMO, INSONNIA.
L. 5.—
Franco nel Regno e Colonie
L. 6.50

Fate conoscere al Pubblico
la Vostra Ditta
il Vostro Lavoro
i Vostri Prodotti
Per la Pubblicità sul nostro giornale rivolgetevi alla
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE
Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefett.

ASMA
SOLLIEVO IMMEDIATO USANDO LA CARTA E LE SIGARETTE GICQUEL
***
Prezzi: CARTA L. 14 la scatola, franco per posta L. 16.40 — SIGARETTE L. 13.20 la scatola, franco per posta L. 15.60.
***
Scrivere alla Soc. An. A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, N. 11.